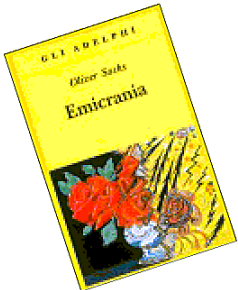


recensioni

SAGGIO
Come curare l'emicrania
Firmato: Oliver Sacks



Di emicrania si parla in letteratura da duemila anni, da Ippocrate a Freud. Ma Oliver Sacks (1933 - 2015), ne ha fatto un trattato, e così avvincente che si legge come un romanzo. Ma è anche un manuale pieno di consigli per capire di quale emicrania si soffre e come curarla. Poi ci sono sempre quelli che quando hanno l'emicrania se ne lamentano ma se gli offri un analgesico lo rifiutano perché non prendono farmaci. Non è il libro che fa per loro, se la tengano l'emicrania.

Massimiliano Parente

Oliver Sacks
Emicrania
(Adelphi, pagg. 520, euro 15; trad. I. C. Blum)

I VERSI DI «L'AMORE CHE NON OSA»
Bosie, «rovina» di Wilde e grande poeta

Daive Brullo

Oscar Wilde è una griffe. Come Armani, come la Ferrari. Non è carinata fola giornalistica: un paio di settimane fa Kate Hext, sul *Times Literary Supplement*, ha registrato i reperti della «Wilde Industry». In pochi mesi sono pubblicate una sontuosa biografia (*Oscar. A Life*, firma Matthew Sturgis, sono quasi 900 pagine), uno studio (*Making Oscar Wilde*, di Michèle Mendelsohn), una infiorescenza filologica (gli *Annotated Prison Writings of Oscar Wilde* pubblicati dalla Harvard University Press per la cura di Nicholas Frankel). Ci è voluto, perciò, tutto il genio - solido e lunare - di Silvio Raffo, sommo anglista (è il massimo traduttore di Emily Dickinson), per alterare l'ordine dei fattori. In *L'amore che non osa* (Elliot, pagg. 178, euro 18,50), infatti, il protagonista non è Wilde ma il suo amante e la sua disperazione, Alfred «Bosie» Douglas, il ragazzo in cui il divo Oscar rivede Dorian Gray e per cui scrive, in carcere, *De Profundis*. «Bosie» fu un tipo animato dai demoni: dopo la morte di Wilde - maltrattato con malizia - «s' impegna laboriosamente a sperperare ciò che gli resta del patrimonio materno e si rende protagonista di diverse eccentriche (e quasi sempre rovinose) imprese» (Raffo). Tra queste, sposa una

poetessa aristocratica «nota per le sue poesie raffinate omoerotiche», da cui avrà un figlio, gravemente schizofrenico; traduce i *Protocolli dei Savi di Sion*; fonda un giornale antisemita, nel 1920; viene messo in carcere per aver difamato Winston Churchill (a cui, anni dopo, dedicherà un sonetto). Soprattutto, «Bosie» scrive. E scrive bene, se prestiamo fede a George Bernard Shaw, che lo definì «il miglior compositore di sonetti dopo Shakespeare». «Bosie» poeta più bravo di Wilde? Riguardo al suo talento, oggetto di un casalingo revival - questa estate Oligo Editore ha pubblicato una manciata di versi di Alfred Douglas, *A Oscar Wilde*, per la cura di Cristiano Ferrarese (pagg. 36, euro 12) - Raffo non ha dubbi: «Bosie la "viperezza" è stato senz'altro migliore come poeta che come uomo. E merita un posto di rilievo nella poesia inglese del suo tempo, indipendentemente da qualsiasi giudizio morale sulla sua persona». Alcuni sonetti alla moglie Olive sono l'alloro che cinge l'esistenza di «Bosie»: «Ho sperperato la felicità/ incurante del mondo a me nemico,/ non ebbi in dono la santa pazienza/ di sopportare gli stolti». Probabilmente, proprio questo è l'estro del poeta: sperperare la felicità per la più rovinosa delle avventure. Il divo Wilde sarebbe d'accordo.



L'AUTORE Alfred Douglas, «Bosie», con Oscar Wilde

Alfred Douglas
L'amore che non osa
(Elliot, pagg. 178, euro 18,50)

PAMPHLET
Nobili idee su politica, potere e pattumiere



Di norma i senatori a vita, quando si insediano, non tengono allocuzioni. Fa eccezione il protagonista di questa splendida meditazione romanizzata sulla politica e l'ignavia dei politici, soprattutto di sinistra, il quale apre il Giulio Cesare di Shakespeare per trovarvi dentro Salvini, Grillo e tutti gli altri. Il primo passo da compiere per dimostrare che l'impegno può andare al di là della differenziazione dell'umido e mirare molto più in alto? Smetterla di illudersi che per conquistare il potere sia sufficiente stare dalla parte giusta.

Fabrizio Ottaviani

Giovanni Nucci, **La differenziazione dell'umido e altre storie politiche**, (Italo Svevo editore, pagg. 80, euro 12,50)

THRILLER
Se Firenze scopre che può esserci un altro «mostro»



Tornano le avventure di Carlo Alberto Marchi, giornalista di giudiziaria a Firenze, il protagonista nato dalla fantasia di Gigi Paoli, giornalista de *La Nazione*, alle prese con un altro feroce assassino, che potrebbe diventare il nuovo mostro, e che scatena l'angoscia nel capoluogo toscano. *La Fragilità degli Angeli* tiene incolto il lettore dall'inizio fino ad un finale veramente spiazzante. Libri che sembrano film, scritti come sceneggiature. Storie che fanno venire in mente - fatte le debite proporzioni - i gialli alla John Grisham.

Fabrizio Boschi

Gigi Paoli
La fragilità degli angeli
(Giunti, pagg. 304, euro 16)

BAMBINI
Ma il marabù africano, che verso fa?



I bambini, come gli scienziati, sanno sviluppare passioni precise, a cui si dedicano con impegno e ossessività. Nel caso di questo libro, la tematica specifica è il mondo degli uccelli: vengono descritte le tecniche di volo, le abilità più strabilianti di alcuni volatili. Soprattutto, il libro offre la possibilità di ascoltare riprodotti il canto e i richiami di oltre sessanta specie di volatili e permettere ai bambini di ritrovarsi immersi nella giungla o fra i fenicotteri, restando nelle proprie camerette. Età di lettura: dai 7 anni.

Paolo Sortino

Robert Hunter
Uccelli dal mondo
(Editoriale Scienza, pagg. 24, euro 24,90)

MUSICA
«Libertà» e rarità Il «Boléro» svelato da Ravel

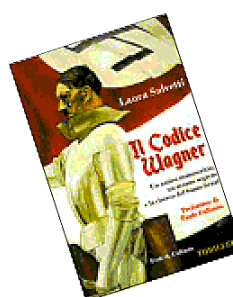


Curioso: Ravel era quasi sempre insoddisfatto delle esecuzioni del suo *Boléro*: «Raramente viene diretto come io penso dovrebbe esserlo». Rimproverò pure Toscanini per le sue «stroppe libertà». Questa e altre rarità sono contenute in questo libriccino: la casa - nascondiglio colmo di chincaglierie, la necessità di «diberarci dal pesante fardello del romanticismo», le influenze del jazz, l'avversione per l'ascolto «penoso» della radio, la poca inclinazione ad assecondare il pubblico perché «gli ascoltatori devono solo prendere o lasciare». Un Ravel frizzantino.

Mattia Rossi

Maurice Ravel
Il mio Boléro
(Ed. Ogni uomo è tutti gli uomini, pagg. 46, euro 9,50)

THRILLER ESOTERICO
Templari e nazisti a caccia del Santo Graal



Se un avvocato di orientamento cattolico che ama Tolkien, Lewis e Chesterton si dà alla narrativa, magari viene fuori un intreccio alla Dan Brown, ma con altri ingredienti. Nel 1935 c'è da recuperare la Lancia di Longino e il Graal, le SS dell'Ahnenerbe sono in caccia. Si muove anche lo zio gesuita di Himmler. L'unica traccia è contenuta nel manoscritto originale de *I Maestri Cantori di Norimberga* di Richard Wagner. Occultismo, esoterismo, astrologia, alchimia. La giovane paleontologa Eva e il nazista Hugo, i templari e i cavalieri teutonici.

Rino Cammilleri

Laura Salvetti
Il Codice Wagner
(Fede & Cultura, pagg. 220, euro 19)



l'impossibile
La conquista del K2
Un ottomila in 7 metri (di carta)

Altezza: 8611 m., (grande) formato: 30x47 cm., sviluppo del libro, aprendo le pagine a fisarmonica: sette metri. Un sentiero serpeggiante di carta - fra mappe, foto e grafici - per scalare la storia dell'Everest, cima numero due per altezza del pianeta, prima per difficoltà e leggenda. Questa è storia. Scritta (e disegnata) da un giovane art director milanese, malato di alpi e himalayismo. Un libro impossibile per dimensioni. Imperdibile per l'epopea.

Luigi Mascheroni

Alessandro Boscarino,
K2. Storia della montagna impossibile (Rizzoli Lizard, pagg. 48, euro 45; ediz. illustrata)